

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1700 del 21/03/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa alla Stazione Elettrica localizzata, in Strada Statale Romana Nord n.120/B, nel Comune di Carpi, località Fossoli, richiesta da TERNARETE ITALIA S.P.A., sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e RUMORE - Rif. SUAP n.3811/2024 - Pratica Sinadoc 37074/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1775 del 21/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventuno MARZO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa alla Stazione Elettrica localizzata, in Strada Statale Romana Nord n.120/B, nel Comune di Carpi, località Fossoli, richiesta da TERNA RETE ITALIA S.P.A., sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI e RUMORE.

Rif. SUAP n.3811/2024

Pratica Sinadoc 37074/2024

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP del Comune di Carpi in data 22/10/2024 (protocollo SUAP n.086922) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n.194268 del 28/10/2024 da TERNA RETE ITALIA S.P.A. (P.IVA. 11799181000), con sede legale in V.le Egidio Galbani n.70, Roma, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente alla gestione della Stazione Elettrica localizzata, in Strada Statale Romana Nord n.120/B, nel Comune di Carpi, località Fossoli, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della Legge n.447/1995;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

- all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.
- L.R. 4/2007, che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/02/2005;

Impatto acustico:

- L. 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- D.P.R. n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122." CAPO III ART. 4;
- L.R. n.15/2001, "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico;

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n.207506 del 15/11/2024, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Carpi e Consorzio della Bonifica Emilia Centrale;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici in corso d'acqua consortile, espresso dal Consorzio della Bonifica Emilia Centrale, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.228385 del 17/12/2024;
- contributo istruttorio relativo all'impatto acustico, espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, con protocollo n.2232 del 08/01/2025;
- parere favorevole al rilascio del Nulla Osta acustico, espresso dal Comune di Carpi, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.7188 del 15/01/2025;
- parere favorevole in merito allo scarico domestico in acque superficiali, espresso dal Comune di Carpi, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n.7120 del 15/01/2025;
- contributo istruttorio relativo al piano di gestione delle aree interessate a dilavamento dalle acque meteoriche, ai sensi del punto A.2.3.c della DGR.1860/2005, espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Carpi, protocollo n.49028 del 13/03/2025;

PRESO ATTO, in materia di scarichi idrici che, come previsto al punto A.2. 3. c) della DGR.1860/2005, Arpae Distretto di Modena ha valutato positivamente (con prescrizioni) il piano di gestione presentato dalla ditta al fine di dimostrare che dalle aree impermeabili scoperte non possono derivare pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e che, pertanto, non si rende necessario il rilascio dell'autorizzazione di tali scarichi, nel rispetto delle prescrizioni specificamente individuate nel presente atto;

CONSIDERATO che il Bollettino PagoPA per il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae è stato generato e trasmesso alla ditta in data 18/03/2025;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore di TERNA RETE ITALIA S.P.A. (P.IVA. 11799181000), con sede legale in V.le Egidio Galbani n.70, Roma, nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di Carpi, Strada Statale Romana Nord n.120/B, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A3 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/06 (articoli 124 e 125)	Comune di Carpi
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Carpi

3. DI ACCOGLIERE il piano di gestione presentato dalla ditta al fine di dimostrare che dalle aree impermeabili scoperte non possono derivare pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque meteoriche e che pertanto, come previsto dalla DGR 1860/2006, lo scarico di tali acque non deve essere autorizzato, a condizione che le attività presso l'impianto siano svolte in conformità con quanto riportato nel piano di gestione stesso e nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte ad accertare ogni possibile situazione di rischio;
4. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A3 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche", con accluso il registro spurgo degli impianti di trattamento delle acque reflue;
 - Allegato A8 "Accoglimento del piano di gestione di cui al punto A.2.3.c della DGR.1860/2005", con accluso piano di gestione;

- *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*

5. di DARE ATTO che la presente determina:

- confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
- acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;

6. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

11. DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 37074/2024

ALLEGATO A3

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI CARPI**

PARTE DESCRITTIVA

Il gruppo TERNA SPA svolge attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete al fine di gestire la trasmissione nazionale di energia elettrica in alta tensione; inoltre, svolge "attività di dispacciamento", ovvero le attività necessarie per mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità, 24 ore/g, in tutta Italia, attraverso l'esercizio del sistema. Gli impianti del gruppo Terna SpA sono funzionanti in modo continuativo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7).

La domanda di AUA riguarda la centrale elettrica collocata in Strada Romana Nord 120B, a Fossoli di Carpi, in zona agricola.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA di TERNA RETE ITALIA S.P.A.;

VISTO il parere favorevole di competenza del Comune, acquisito durante l'iter autorizzatorio e specificamente riferito agli scarichi domestici in acque superficiali, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di avvio del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale per l'acquisizione di pareri e intese pervenuta dal SUAP - Sportello Unico;

Preso atto:

- *che gli scarichi prodotti dall'edificio comandi presente all'interno della stazione elettrica di trasformazione, sono classificabili di tipo domestico, in quanto sono originati esclusivamente dall'utilizzo di servizi igienici e docce;*
- *che in prossimità dell'insediamento non è presente alcun tipo di fognatura pubblica;*
- *che lo smaltimento delle acque reflue derivanti dall'attività dell'insediamento avverrà sul suolo, tramite sub-irrigazione drenata posta all'interno del lotto;*
- *che il sistema di trattamento delle acque reflue è costituito, in particolare, dalla combinazione Degrassatore + Fossa Imhoff + sub-irrigazione drenata, dimensionato considerando 1 ab. eq ogni 3 addetti/dipendenti fissi durante il periodo di massima attività, e rispecchia una delle configurazioni possibili indicate nella Tab. B E C allegata alla D.G.R. 1053/03 (configurazione 1+2+10 Tab. B);*
- *che lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle superfici impermeabili dell'insediamento ha come recapito il cavo Gavasseto, canale consortile con funzioni promiscue (prevalentemente scola), previo passaggio all'interno di una vasca di laminazione adeguatamente dimensionata;*
- *che il responsabile dello scarico dei reflui provenienti dall'immobile identificato catastalmente al foglio n. 21, P.IIa n. 111, Sub n. 1 è il Sig. Marco Lawrence Crociani in qualità di procuratore dell'Impresa TERNA RETE ITALIA S.p.A.;*

Accertato, in fase istruttoria, che i sistemi adottati per la raccolta, trattamento e allontanamento delle acque di scarico risultano da adeguare rispetto alle caratteristiche quali-quantitative dei reflui provenienti dall'insediamento;

Per quanto esposto sopra, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, esprime PARERE TECNICO POSITIVO all'AUA per i seguenti titoli ambientali:

- Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125),

a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni finalizzate a garantire che le acque reflue provenienti dall'attività in oggetto risultino idonee allo scarico in corpo idrico superficiale e che sono riportate nel seguito del presente allegato.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE DOMESTICHE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico di TERNA RETE ITALIA S.P.A., per l'impianto localizzato in Strada Romana Nord 120B, a Fossoli di Carpi, è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche in acque superficiali (scarico S1) in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Tutte le opere funzionali alla raccolta, trattamento e allontanamento delle acque reflue originate dall'insediamento in oggetto devono essere realizzate in conformità agli elaborati tecnico-progettuali acquisiti agli atti con P.G. comunale 7535/2024 (prot. Arpae n.194268 del 28/10/2024).
2. Deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento installati, anche secondo le indicazioni tecniche fornite per la loro manutenzione dal costruttore e/o installatore.
3. Almeno ogni anno (o più frequentemente, se necessario) deve essere eseguito lo spurgo dei sistemi di trattamento e relativo smaltimento/conferimento dei fanghi e melme ad idoneo impianto di trattamento; qualora lo spurgo avvenga con una frequenza diversa da quella sopraindicata deve essere annotata la giustificazione nel registro descritto al punto seguente.
4. In riferimento a quanto prescritto al punto precedente, si deve provvedere alla tenuta di un apposito registro (allegato alla presente) su cui annotare: la data di effettuazione dello spurgo dei sistemi di trattamento, i quantitativi di fanghi e/o melme asportati, la ditta esecutrice, l'impianto di destinazione finale, l'eventuale giustificazione per mancato spurgo. Il titolare dello scarico, unitamente al registro deve conservare la documentazione giustificativa eventualmente rilasciata dalla ditta esecutrice (bolla, fattura, dichiarazione ecc.). Tutta la documentazione suddetta deve essere esibita agli Organi di Controllo in qualsiasi momento ne venga fatta richiesta dagli stessi.
5. Gli eventuali fanghi e melme, residuati dal trattamento delle acque reflue e per i quali non è consentito lo scarico in corpo idrico superficiale né lo spandimento su suolo, devono essere smaltiti mediante sistemi consentiti dalle disposizioni vigenti.
6. Devono essere effettuate periodiche operazioni di manutenzione dei corpi idrici recettori diretti e indiretti, provvedendo alla loro pulizia con asportazione di eventuali sedimenti e, se necessario, al ripristino della loro normale funzionalità idraulica per garantire il corretto deflusso delle acque.
7. In caso di variazioni delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico, intese come aumento del carico organico espresso in A.E. (abitanti equivalenti) rispetto alla situazione pre-intervento, deve essere presentata una nuova domanda di autorizzazione allo scarico (es. in caso di aumento dei residenti).
8. In caso di ristrutturazione o ampliamento dell'edificio e/o in caso di modifica del sistema di trattamento deve essere inviata specifica comunicazione/istanza al SUAP competente.

9. In caso di modifica della titolarità dello scarico deve essere inviata specifica comunicazione al Settore Ambiente del Comune di Carpi, indicando i dati anagrafici del titolare dello scarico subentrante che, a sua volta deve presentare domanda di volturazione dell'AUA tramite SUAP.
10. La vasca di laminazione a servizio del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche derivanti dalle superfici impermeabili deve essere assoggettata a periodico controllo e alle necessarie operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, atte a garantirne la funzionalità idraulica nel tempo.

PARTE INFORMATIVA

In caso di mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel provvedimento di autorizzazione o fissate ai sensi dell'articolo 107, comma 1 del D.Lgs 152/06, salvo che il fatto costituisca reato, sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 133, comma 3 del D.Lgs 152/06 (da 1.500 euro a 15.000 euro), evidenziando che ai sensi dell'art. 135, comma 4 del D.Lgs 152/06, alla sanzione suddetta non si applica il pagamento in misura ridotta.

Documenti allegati: Registro spurgo degli impianti di trattamento delle acque reflue

A8 - Accoglimento del piano di gestione di cui al punto A.2.3.c della DGR.1860/2005

PARTE DESCRITTIVA

Il gruppo TERNA SPA svolge attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete al fine di gestire la trasmissione nazionale di energia elettrica in alta tensione; inoltre, svolge "attività di dispacciamento", ovvero le attività necessarie per mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità, 24 ore/g, in tutta Italia, attraverso l'esercizio del sistema. Gli impianti del gruppo Terna SpA sono funzionanti in modo continuativo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7).

La domanda di AUA riguarda la centrale elettrica collocata in via Strada Romana Nord 120B, a Fossoli di Carpi, in zona agricola.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTO il parere positivo espresso dal Presidio di Carpi di Arpae, acquisito durante l'iter autorizzatorio specificamente riferito al piano di gestione delle acque meteoriche, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria.

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che, all'interno della stazione elettrica di Fossoli, sono prodotte acque reflue domestiche generate nei servizi igienici a disposizione del personale presso il fabbricato denominato "edificio comandi" e acque meteoriche, prodotte dalle aree impermeabilizzate (viabilità interna e piazzali asfaltati), dalla rete di drenaggio delle aree permeabili e dalle vasche di contenimento poste sotto ai due autotrasformatori. [...]

Per la raccolta delle acque meteoriche ricadenti sulla rete viaria interna e sui piazzali asfaltati sono state predisposte apposite caditoie che, attraverso una articolata rete fognaria che raccoglie anche le acque dei drenaggi sotterranei posti nelle aree permeabili, confluiscono nella vasca di laminazione per poi essere scaricate attraverso il punto di scarico S2 nel Cavo Gavasseto.

Allo stesso scarico, attraverso alcuni tratti della rete fognaria prima descritta, giungono le acque meteoriche delle vasche poste sotto ai due autotrasformatori presenti nella stazione.

Per la gestione delle acque meteoriche delle due vasche sono presenti particolari accorgimenti impiantistici al fine di gestire situazioni di emergenza, come la fuoriuscita dell'olio dagli autotrasformatori che attraverso la linea fognaria delle acque meteoriche potrebbe raggiungere il corpo idrico superficiale recettore dello scarico. Gli impianti presenti sono i seguenti:

- *Vasca olio/acque piovane: si tratta di una contenitore di 128 mc a cui affluiscono ordinariamente le acque meteoriche delle due vasche degli autotrasformatori; lo svuotamento della vasca avviene tramite una pompa di aggrottamento dotata di un battente idraulico di circa 1 metro rispetto al fondo. La sua presenza e la modalità di svuotamento consentono di contenere al suo interno l'eventuale olio in uscita dagli autotrasformatori in caso di incidenti. Si precisa che la ditta ha affermato che in condizioni ordinarie non si verifica alcuna perdita d'olio dagli autotrasformatori o dilavamento di sostanze dalla superficie degli stessi.*
- *Disoleatore a coalescenza con blocco automatico: riceve le acque inviate dalla pompa presente nella vasca olio/acque piovane. Il disoleatore in condizioni normali scarica le acque meteoriche nella rete fognaria delle acque meteoriche che raggiungono il punto di scarico S2. In situazioni di emergenza rappresenta un ulteriore elemento di sicurezza per evitare afflussi di olio nella rete di scarico delle acque meteoriche.*

Gli impianti predisposti sia per la gestione delle acque meteoriche provenienti dalle vasche degli autotrasformatori in condizioni normali che per contenere l'olio in caso di incidenti, assieme alle procedure di controllo e di emergenza citate nella relazione tecnica, definiscono un piano di gestione che consente di escludere la superficie delle vasche poste sotto gli autotrasformatori come superficie che origina acque reflue di dilavamento ai sensi del punto 3. lettera c) della Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006.

In conclusione, per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche e il piano di gestione specifico per le vasche sotto gli autotrasformatori si esprime parere positivo con [...] prescrizioni.

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE ACCOGLIERE il piano di gestione presentato dalla ditta e che, pertanto, come previsto dalla DGR 1860/2006, lo scarico di tali acque non deve essere autorizzato, a condizione che le attività presso l'impianto siano svolte in conformità con quanto riportato nel piano di gestione stesso, che per completezza si allega alla presente, e nel rispetto delle prescrizioni volte ad accertare ogni possibile situazione di rischio e riportate nel seguito del presente allegato.

PRESCRIZIONI

1. All'interno della stazione elettrica, sulle superfici impermeabili dotate di caditoie (strade e piazzali) e nelle aree permeabili servite dal sistema di drenaggio non possono essere svolte lavorazioni sporcanti o depositati materiali che possano dare origine a acque reflue di dilavamento.
2. Lo scarico S2, attivo per le sole acque meteoriche, deve essere dotato di apposita saracinesca da chiudere in caso di sversamenti accidentali nella rete fognaria meteorica.
3. Entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA deve essere inviata ad Arpae una planimetria che individui chiaramente le vasche sottese agli autotrasformatori, la vasca oli/acque piovane e il disoleatore con i collegamenti idraulici esistenti; deve inoltre evidenziare il tratto della fogna meteorica interessato allo scarico del disoleatore. La planimetria deve contenere anche due sezioni della vasca oli/acque piovane che mettano in evidenza il punto di pescaggio della pompa e il suo battente idraulico.
4. Dal rilascio dell'AUA devono essere eseguiti 4 campionamenti, uno ogni 6 mesi, in presenza di scarico ordinario dal disoleatore. Le sostanze da ricercare sono solidi sospesi e idrocarburi totali. I certificati analitici devono essere inviati ad Arpae entro 30 giorni dall'emissione ufficiale degli stessi.
5. Il gestore deve mantenere funzionanti ed efficienti i sistemi e le modalità gestionali che impediscono, al verificarsi di un evento di emergenza, la fuoriuscita verso la rete superficiale del refluo raccolto nella vasca olio/acque piovane. Al termine dell'emergenza i reflui accumulati nella vasca e quelli prodotti dalle necessarie operazioni di lavaggio delle superfici interessate all'emergenza devono essere gestite come rifiuti.
6. Qualora l'analisi annualmente svolta sui reflui presenti nella vasca oli/acque piovane, sulla base delle procedure di controllo interne stabilite dalla ditta, dovesse evidenziare la presenza di idrocarburi totali deve esserne data comunicazione ad Arpae entro un mese dall'emissione ufficiale del certificato analitico. Gli stessi devono essere conservati almeno per 5 anni e resi disponibili in caso di controllo.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta, per lo scarico S2, l'ottenimento di regolare autorizzazione ai sensi degli Artt.124 e 125 del Dlgs.152/2006.

Documenti allegati: Piano di Gestione (rif. prot. Arpae n.194268 del 28/10/2024)

Pratica Sinadoc 37074/2024

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Carpi**

PARTE DESCRITTIVA

Il gruppo TERNA SPA svolge attività di pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete al fine di gestire la trasmissione nazionale di energia elettrica in alta tensione; inoltre, svolge "attività di dispacciamento", ovvero le attività necessarie per mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta di elettricità, 24 ore/g, in tutta Italia, attraverso l'esercizio del sistema. Gli impianti del gruppo Terna SpA sono funzionanti in modo continuativo (24 ore al giorno, 7 giorni su 7).

La domanda di AUA riguarda la centrale elettrica collocata in Strada Romana Nord 120B, a Fossoli di Carpi, in zona agricola.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA di TERNA RETE ITALIA S.P.A.;

VISTO il parere favorevole di competenza del Comune, acquisito durante l'iter autorizzatorio e specificamente riferito al rilascio del Nulla Osta Acustico, di cui si riporta nel seguito l'istruttoria;

Le sorgenti di rumore individuate dal TCA come significative, e conseguentemente valutate, sono le seguenti:

- *Nr. 1 Trasformatore ATR 303;*
- *Nr. 1 Trasformatore ATR 302;*

Dalla valutazione di impatto acustico presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, si rileva che:

- *Dal punto di vista acustico la stazione elettrica è inserita in classe V – Area prevalentemente industriale, con limiti pari a 70 dBA in periodo diurno e 60 dBA in periodo notturno; i ricettori principalmente esposti alla rumorosità ambientale sono i fabbricati residenziali (R1 e R2) presenti nelle aree agricole circostanti attribuite alla classe III - area mista - con limiti pari a 60 dBA di giorno e 50 dBA di notte;*
- *Sono state effettuate anche una serie di rilievi fonometrici nella giornata del 04 dicembre 2023 che hanno rilevato la presenza di toni puri a bassa frequenza;*
- *Le valutazioni sui livelli sonori riscontrati/stimati rilevano il rispetto del valore limite d'immissione assoluto e differenziale, diurno e notturno, attribuibile alla classe V al confine dell'area dell'impianto e della classe III nelle aree di pertinenza dei ricettori R1 e R2.*

- *A seguito di tutte le stime e valutazioni effettuate, infine, il TCA assevera che il rispetto dei valori limite prescritti dalla legge presso i recettori maggiormente esposti;*

SI RITIENE POSSIBILE RILASCIARE IL **NULLA OSTA ACUSTICO**, ex art. 6 legge 447/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico, per l'esercizio delle sorgenti sonore descritte in premessa, in uso alla Società TERNA RETE ITALIA S.p.A., secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato, finalizzate a garantire che l'attività della centrale elettrica sia effettuata nel rispetto dei limiti acustici prescritti dalla vigente normativa.

PRESCRIZIONI

1. La configurazione delle sorgenti utilizzate dall'insediamento deve essere esclusivamente quella descritta nella Vimpa redatta e sottoscritta dal TCA incaricato dalla ditta (rif. Vimpa 09/01/2024, in atti al PG del Comune di Carpi al n. 75395/24);
2. In caso di sostituzione del TCA incaricato dalla ditta, il nominativo del nuovo tecnico deve essere comunicato, tramite PEC, al Settore Ambiente – Transizione ecologica del Comune di Carpi, entro i 15 giorni successivi alla nomina del nuovo incaricato.
3. Al fine di evitare il superamento dei limiti, in fase di esercizio, devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore dell'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto circostante. In particolare deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei trasformatori, intervenendo prontamente qualora il deterioramento dei componenti generasse un incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi qualora fosse necessario.
4. Ogni variazione della configurazione dei componenti dell'impianto autorizzato deve essere assoggettata anche alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico a corredo di specifica istanza per ottenere un nuovo titolo ambientale o la revisione di quello in possesso della ditta.

La sostituzione dei componenti che costituiscono l'impianto con dispositivi identici non è soggetta a presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico, ma a semplice comunicazione, sottoscritta e trasmessa, tramite PEC, al Settore Ambiente – Transizione ecologica del Comune di Carpi, da parte del TCA incaricato dalla ditta; la comunicazione suddetta, tuttavia, deve essere accompagnata da specifica attestazione del TCA in merito agli interventi effettuati.

PARTE INFORMATIVA

- A. Il presente titolo ambientale si riferisce esclusivamente all'utilizzo delle sorgenti valutate nella Vimpa in atti al PG del Comune di Carpi al n. 75395/24 e nelle condizioni d'esercizio ivi descritte e in conformità alle prescrizioni sopra indicate; l'utilizzo di altre sorgenti di rumore, sono soggette alle disposizioni di cui all'art. 8 comma 5 (comunicazione) o comma 6 (nulla osta) della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
- B. Per ogni violazione alle prescrizioni contenute nella vigente normativa in materia di inquinamento acustico e/o nel presente titolo ambientale:
1. saranno applicate, in relazione alla violazione accertata, le sanzioni previste dall'art. 10 della legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", ossia:
 - a. per il superamento dei limiti prescritti dal DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore": da euro 1.000,00 a euro 10.000,00 (rif. L. 447/95 - art. 10, comma 2);
 - b. per la violazione delle disposizioni dettate con il presente nulla osta in applicazione della legge 447/95: da euro 500,00 a euro 20.000,00 (rif. L. 447/95 - art. 10, comma 3).
 2. Il verbale di accertamento della violazione è trasmesso, a cura dell'organo di controllo, all'ufficio competente per l'ambiente del Comune di Carpi per il prosieguo di competenza, ossia:
 - a. in caso di superamento dei limiti acustici prescritti DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore": predisposizione e adozione, ai sensi dell'art. 9 della legge 447/95, di eventuale ordinanza sindacale finalizzata a inibire l'utilizzo delle sorgenti sonore fino al completo ripristino della conformità delle immissioni acustiche;
 - b. per le violazioni delle disposizioni dettate con il presente titolo ambientale in applicazione della legge 447/95: predisposizione e adozione di eventuale provvedimento dirigenziale finalizzato alla revisione del nulla osta rilasciato ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 447/95.
Il provvedimento di revisione, in funzione della natura, gravità e reiterazione delle violazioni accertate, può prevedere:
 - la modifica delle prescrizioni già impartite (es. riduzione temporanea o permanente degli orari di funzionamento delle sorgenti sonore, ecc.);
 - l'introduzione di ulteriori prescrizioni (es. modifica/potenziamento dei sistemi di contenimento del rumore, limitazioni nell'utilizzo di determinate sorgenti, ecc.); - la sospensione del nulla osta; - la revoca del nulla osta.
- C. In ogni caso, anche in assenza di rilievi fonometrici, qualora il livello di emissione delle sorgenti sonore di un evento specifico fosse ritenuto disturbante, sarà possibile applicare la norma di cui all'art. 26 del vigente regolamento di Polizia Urbana dell'Unione delle Terre d'Argine.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.